

**ORDINE DEL GIORNO
N. 215**

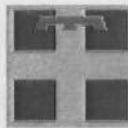
**QUADRO SITUAZIONE PATRIMONIO
IMMOBILIARE REGIONALE -
COLLEGATO AL DDL 77 ART. 46.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BONO DAVIDE,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 5678

Presentato in data 16/02/2015

c. 2.18.2/218/2015/k
2.6/78/2014/kAl Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

14:38 16 FEB 2015 A01000 000321

ORDINE DEL GIORNO n° 215ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,trattazione in Aula
trattazione in Commissione**OGGETTO:** *Quadro situazione patrimonio immobiliare regionale – collegato al Ddl 77 art. 44 46
(Interventi per la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio immobiliare regionale)***Premesso che:**

Nel 2011 sono stati avviati i lavori della Nuova Sede Unica, che le preisioni danno come ultimati i verso la metà del 2015.

La costruzione della sede unica assume come presupposto di economicità della scelta la razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici regionali e l'alienazione delle sedi di proprietà della Regione attualmente adibiti ad ufficio.

La Regione Piemonte dovrà pertanto avviare un processo di dismissione del patrimonio immobiliare in suo possesso, dal quale conta di ricavare risorse utili per il risanamento dei conti regionali.

Visto

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito in Legge 6.8.2008, n. 133, le Regioni, Province, Comuni e gli altri enti locali, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, devono individuare i beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con DGR n. 3-9885 27 ottobre 2008 è stato approvato il Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza della Regione Piemonte.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato, inserisce tra gli edifici per i quali si può procedere a dismissione anche gli edifici di proprietà regionale, attualmente adibiti a sede di uffici regionali, in virtù del fatto che “quando sarà operativa la nuova sede i medesimi immobili non saranno più utilizzati per fini istituzionali e saranno pertanto suscettibili di valorizzazione o dismissione e cesserà, a partire da quel momento, l’indisponibilità patrimoniale con conseguente contestuale assunzione della relativa qualifica di bene disponibile”.

Considerato che

Ai fini di qualunque valutazione in merito alle operazioni di alienazione del patrimonio immobiliare regionale è necessario avere un quadro complessivo sullo stato degli immobili e sull’eventuale vendibilità degli stessi.

In passato era stato attivato un gruppo di lavoro interno che aveva come obiettivo quello di realizzare uno studio sullo stato del patrimonio immobiliare regionale.

Si impegna la Giunta regionale:

Ad effettuare un approfondimento sul patrimonio immobiliare regionale detenuto sia direttamente che indirettamente, effettuando una valutazione sullo stato degli immobili, sugli eventuali vizi di costruzione in essere, sulle autorizzazioni o variazioni che si intende richiedere, nonché sul possibile valore di realizzo in caso di alienazione o locazione degli stessi.